

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **ReferenceList**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **72 (2003)**

Heft 1

PDF erstellt am: **22.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Notizie bio-bibliografiche

Pietro BAZZELL (1931, Carrara). Ha frequentato le scuole elementari e il primo anno delle Medie a Carrara. Durante la guerra è stato mandato in Svizzera, a Sent, ospite di uno zio, dove per alcuni anni ha frequentato la scuola comunale. In seguito ha frequentato la Scuola Media evangelica di Schiers. Nel 1957 si è laureato in filosofia e filologia romanza all'Università di Berna. Dopo gli studi ha insegnato per 36 anni francese e italiano presso la Scuola media di Samedan. Vive a Carrara. È autore di saggi (sulla *Divina Commedia*, su Petrarca, d'Annunzio e altri), racconti e favole ed anche traduttore (traduzione poetica del *Cornet* di R. M. Rilke). I suoi scritti e le sue conferenze (Carrara, Genova e Ortonovo) sono stati premiati con l'onorificenza di Commendatore. Gli sono inoltre state conferite la medaglia d'oro della Società Dante Alighieri e la medaglia d'oro dell'Ente Carrarese Cultura e Sport.

Pietro BELLASI (1932, Pistoia). Di origine ticinese, ha compiuto gli studi universitari a Ginevra, conseguendo in seguito la libera docenza in Italia. Insegna Sociologia alla Facoltà di Scienze politiche e Sociologia e Sociologia dell'Arte alla Facoltà di Lettere dell'Università di Bologna, dove ha promosso un Master in "Politiche delle Arti", finalizzato alla preparazione di operatori per le arti visive contemporanee. Da tempo è impegnato in ricerche di Sociologia e Antropologia dell'Arte con un particolare interesse per gli artisti svizzeri. In questa direzione ha ideato e curato numerose mostre; tra queste, le più recenti: *Arp et ses amis*, Vence 1998, *Ascolta: è la pianura*, Carpi 1999, *I Giacometti: la valle, il mondo*, Milano e Mannheim 2000, *Giuseppe Spagnulo, mediterraneo*, Faenza e Brisighella 2001 e *Mario Comensoli, ritorno in Italia*, Milano e Bologna 2002/2003. Attualmente è Presidente del Circolo Culturale Svizzero di Bologna.

Stefano CRESPI (1941, Milano). Si è laureato in lettere all'Università Cattolica di Milano con una tesi di storia e critica del cinema. Dal 1974 al 1979 è stato consigliere del Piccolo Teatro di Milano. Collabora per la critica letteraria al "Sole-24 Ore" (dal 1986) e per la critica d'arte al "Corriere del Ticino" (dal 1985). Dirige per la casa editrice Le Lettere di Firenze la collana "Atelier" dedicata all'arte e alla letteratura, all'interno della quale finora sono usciti 10 volumi. Ha curato la prima opera poetica di Rodolfo Fasani intitolata *Tredici stelle* (2002).

Remo FASANI (1922, Mesocco). Ha frequentato le scuole dell'obbligo nel suo villaggio, ha studiato alla Scuola magistrale di Coira e alle Università di Zurigo (dove si è laureato) e di Firenze. Ha insegnato alle Scuole secondarie di Poschiavo e di Roveredo nei Grigioni, alla Scuola cantonale di Coira e dal 1962 all'85 ha tenuto la cattedra di italiano all'Università di Neuchâtel, città dove tuttora risiede. Ha pubblicato varie opere in verso e in prosa, di cui si citano i due libri che sono usciti per i suoi ottant'anni e che sono: Joseph VON EICHENDORFF, *Poesie scelte* (2002) e *Non solo "Quel ramo..."*. *Cinque saggi su "I Promessi Sposi" e uno sul canto V dell'"Eneide"* (2002).

Paolo GIR (1918, S-chanf). Poeta, prosatore e saggista. Cresciuto a Poschiavo e in Engadina. Studi a Coira, Schiers e all'Università per Stranieri di Perugia. Dal 1952 al 1983 traduttore presso l'Istituto d'assicurazioni antincendio del Canton Grigioni. Già presidente della Sezione di Coira della PGI. Collabora a vari quotidiani e varie riviste letterarie, tra cui "Cenobio" e QGI. Vastissima attività di conferenziere. Socio onorario della PGI e Cavaliere della Repubblica Italiana in considerazione di particolari meriti nel campo della cultura. Diploma per le migliori poesie italiane al Concorso di poesie liriche a Struga (Macedonia), 1998. Vasta opera letteraria, tra cui, per la poesia: *Primi fuochi*, 1939; *Desiderio d'incanto*, 1952; *Danza azzurra*, 1962; *Altalena*, 1973; *Meridiana*, 1980; *Pioppi di periferia*, 1986; *Stella orientale*, 1989. Per la prosa (racconti): *La sfilata dei lampioncini*, 1969; *Quasi un diario*, 1966; *Il sole di ieri*, 1991; *La rifugiata*, 1996. Per la saggistica: *Riflessioni*, 1957; *Le lettere di Galileo a Benedetto Castelli*, 1964; *Il cammino della libertà*, 1982; *Incrocio di luci, riflessioni* (2001). Di recente pubblicazione: *Le vie della notte, racconti* (2002).

Fernando ISEPPI (1948, Brusio). Dal 1978 insegna italiano e storia alla Scuola cantonale grigione. Dopo la magistrale a Coira ottiene la patente di insegnante di scuola secondaria nel 1971 e la licenza in lettere e storia all'Università di Zurigo nel 1977. Soggiorni di studio a Pavia e Ginevra. Tesi di dottorato su Italo Calvino nel 1981. Ha curato la pubblicazione T. Lardelli, *La mia biografia* (2000), è stato redattore dell'edizione italiana della *Storia dei Grigioni* (2000), cura la Pagina grigionitaliana in Terra Grischuna dal 1983 ed è autore di contributi nelle riviste QGI e "Versants". Per 12 anni è stato membro del Consiglio di fondazione di Pro Helvetia e della biblioteca popolare grigione.

Giorgio LUZZI (1940, Rogolo, in Valtellina). È cresciuto in ambiente di frontiera attorno a Tirano. Stabilitosi a Torino trent'anni orsono, vive tra questa città e la vicina Lanzo Torinese. Poeta, saggista e pubblicista culturale, ha dato alle stampe numerosi libri di poesia (imminente, presso l'editore Scheiwiller di Milano, *Talia per pietà*), di saggistica (tra gli autori studiati: Sereni e l'area milanese, Turoldo, Zanzotto) e antologie della poesia italiana del secondo Novecento. È attivo in collaborazioni fruttuose con artisti visivi.

Andrea PAGANINI (1974, Poschiavo). Ha conseguito il Diploma di insegnante alla Scuola magistrale di Coira (1994) e la laurea in lingua e letteratura italiana, storia e storia dell'arte all'Università di Zurigo (2000). È stato aiuto-assistente presso la Cattedra di lingua e letteratura italiana del Politecnico federale di Zurigo (1995-1999) e dal 2000 insegna italiano alla Scuola cantonale Enge di Zurigo. Sta lavorando alla sua tesi di dottorato su Felice Menghini. Segnalato e premiato in diversi concorsi letterari, scrive per vari giornali e riviste. È presidente della sezione di Zurigo della PGI.

Cesare SANTI (1939, Bellinzona). Mesolcinese. Maturità al liceo di Lugano. Funzionario tecnico nell'amministrazione delle dogane svizzere. In pensione dal 1999. Dal 1958 ricerche storico-archivistiche con particolare riferimento al Moesano. Ha ordinato e classificato parecchi archivi, tra cui l'archivio a Marca di Mesocco, l'archivio moesano di San Vittore, l'archivio parrocchiale di Soazza e quello di Buseno. Fondatore, insieme ad altri, nel 1967, del Circolo LA GRIGIA a Chiasso, attuale sezione della PGI. Nel 1997 ha fondato la Società Genealogica della Svizzera Italiana. Ha tenuto molte conferenze in varie parti della Svizzera. Dal 1972 pubblica articoli storici riguardanti in modo preponderante il Moesano (cf. Maria JANNUZZI, *Bibliografia e alcuni scritti di Cesare Santi 1972-1995*, PGI Sezione Moesana, Grono 1996).

Vincenzo TODISCO (1964, Stans). Si è laureato in letteratura italiana e francese presso l'Università di Zurigo. Soggiorni di studio a Perugia, Montpellier e Parigi. È docente di italiano e francese presso la Scuola magistrale di Coira e docente alla Scuola universitaria pedagogica dei Grigioni. Dal 1997 al 2002 è stato Operatore culturale della Pro Grigioni Italiano. Dal 1998 è redattore della rivista "Quaderni grigionitaliani". Ha ottenuto diversi riconoscimenti letterari tra cui il Premio di incoraggiamento del Canton Grigioni (2001). Ha pubblicato *Il culto di Gutenberg e altri racconti* (1999), tradotto in tedesco con il titolo *Das Krallenaug* (2001) e diversi racconti nelle riviste QGI, "Bloc Notes" e "Cenobio". Ha realizzato il mezzo didattico *Una finestra sul Grigioni italiano* (1999). Ha curato diverse pubblicazioni letterarie e storico-culturali e scritto il libretto per *Hulda oder di Alpsucht*, uno spettacolo realizzato dal Kanti-Chor Chur nel 2001. È presente nel dizionario *Scrittori e scrittrici d'oggi* (2002).